

ALLE ORIGINI DELLA PINACOTECA DI BRERA

Giornata di studi – 24 settembre 2021

**IL PALAZZO: LE MODIFICHE FUNZIONALI AL MUSEO,
SANTA MARIA DI BRERA AGLI INIZI DEL XIX SECOLO**

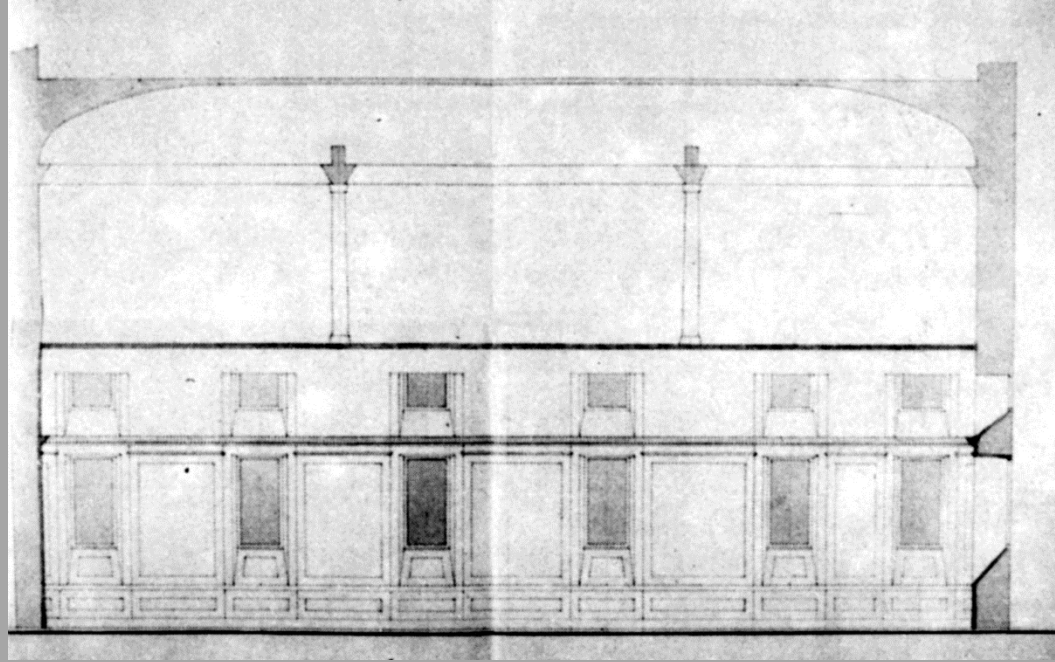
Giuseppina Di Gangi

“**Palazzo delle Scienze e delle Arti.** Il titolo dice abbastanza quello che doveva avvenire. La chiesa manomessa e tronca nella sua elevazione al piano delle sala superiori già assegnate ai dipinti; sicché alla grande sala, dapprima esistente e destinata ai concorsi scolastici, poterono essere aggiunte altre quattro grandi sale, che corrispondevano ai campi della vecchia chiesa, e sei gabinetti sulla precinzione della destra nave minore di essa.”

Tratto da: G. Mongeri, *La Pinacoteca di Brera e Il Museo Patrio d'Archeologia*, 1880

Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo

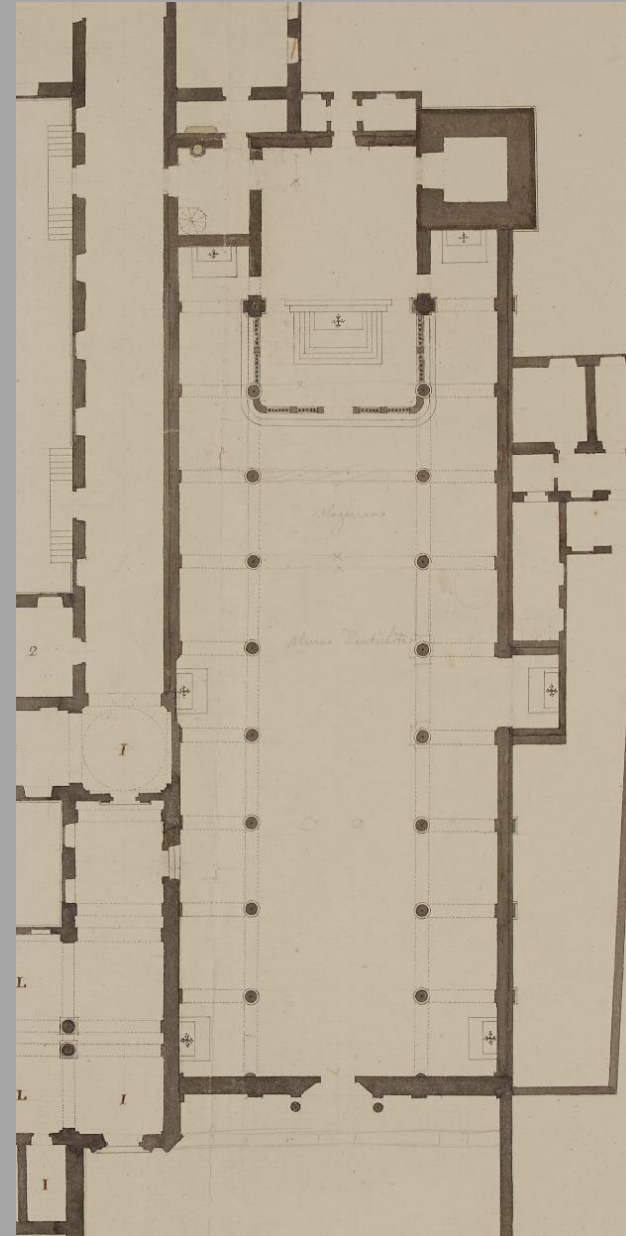
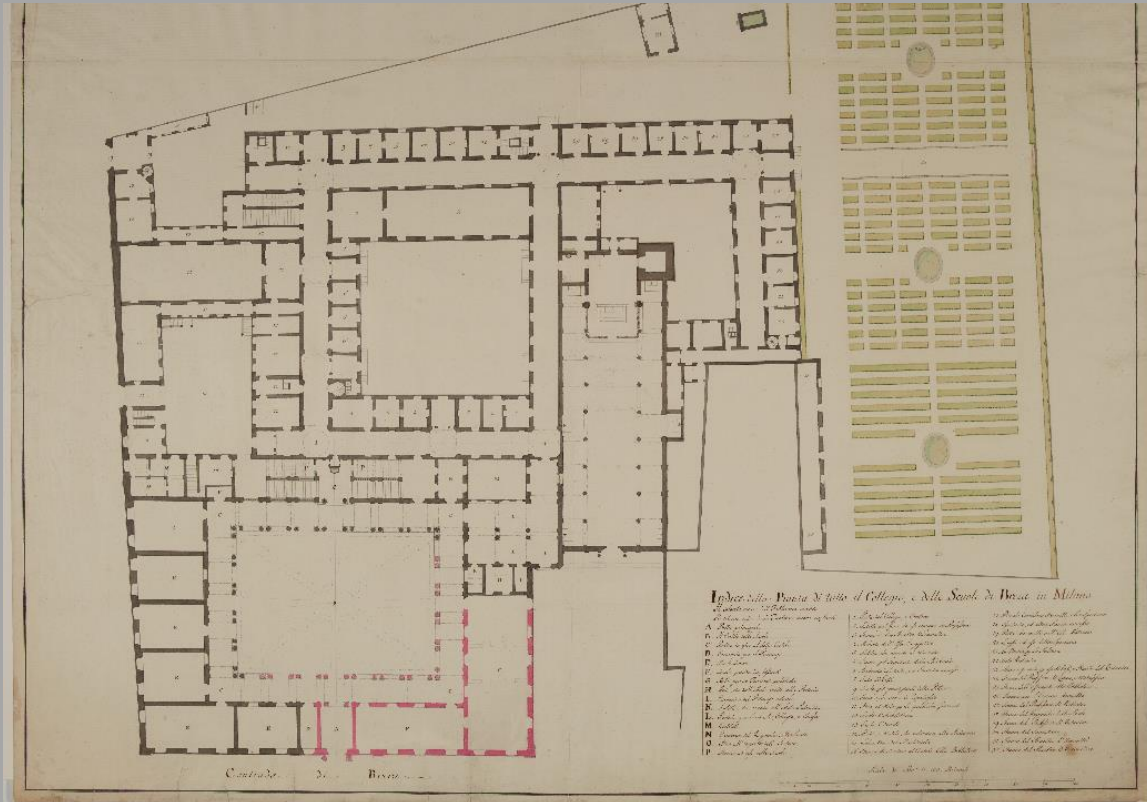
1797 Dopo il trattato di Campoformio la Repubblica Cisalpina prende possesso del Palazzo di Brera e chiude al culto esterno la chiesa di Santa Maria di Brera



1803 Giuseppe Bossi presenta al Ministro dell'Interno un progetto di sistemazione delle aule e della costituzione della Pinacoteca dell'Accademia

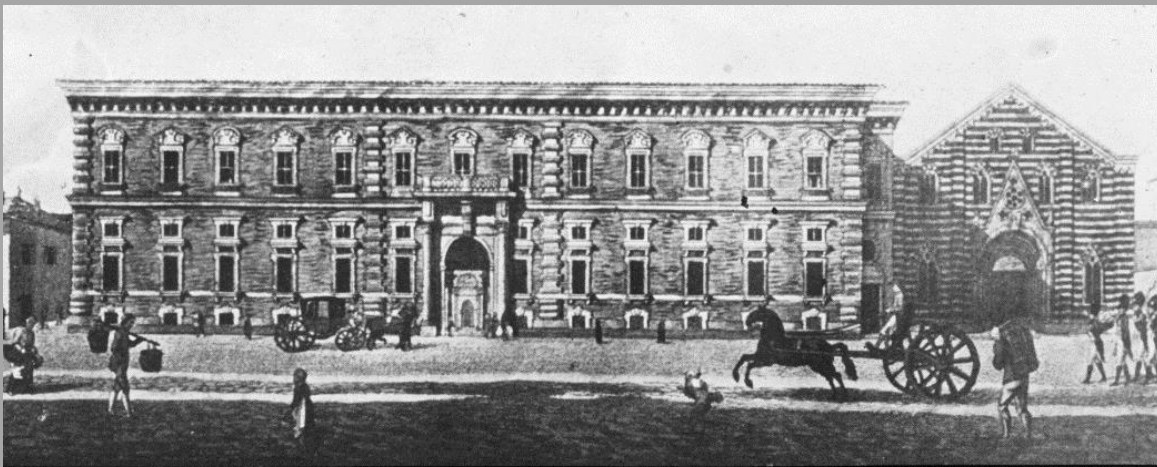
1805 Bossi accoglie a Brera Napoleone, incoronatosi nuovo re d'Italia, e propone al viceré principe Eugenio un ampliamento della Pinacoteca

Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo



Nei rilievi del Convento degli Umiliati di Martino Bassi e nelle planimetrie progettuali di Francesco Maria Richini la struttura della chiesa medievale rimane inalterata

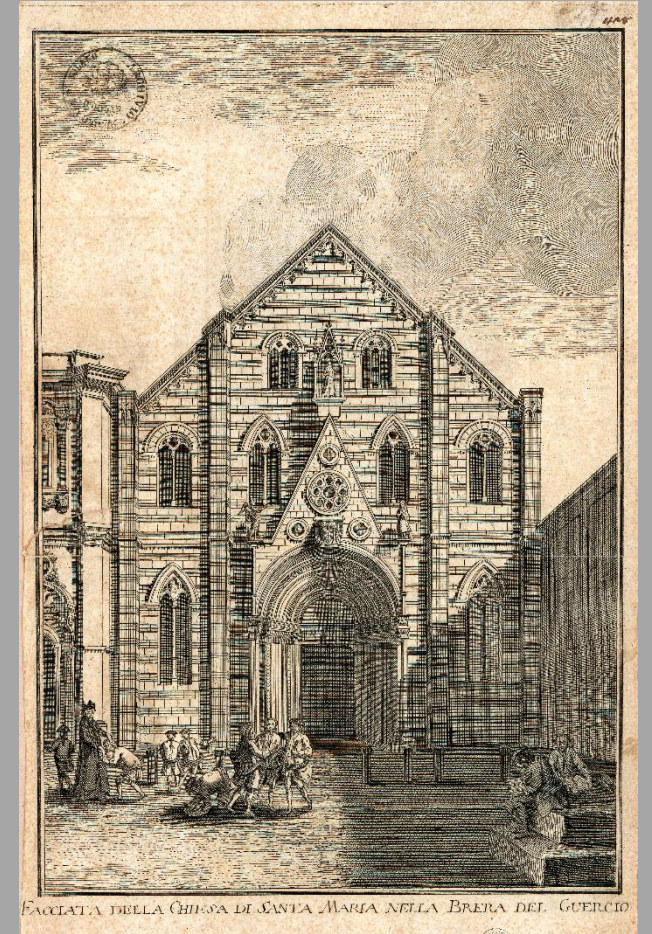
- 3 navate di nove campate
- senza transetto
- coro quadrato



Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo



Palazzo di Brera. Il disegno del prospetto, realizzato rispettando il progetto del Richini, con mattoni di colore rosso scuro e rinforzi agli angoli, paraste a bugnato, cornici sporgenti marcapiano e finestre con frontoni in pietra



Santa Maria di Brera.
Facciata del 1347,
Giovanni di Balduccio

Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo

Maggio 1806

Viene approvato il progetto dell'architetto Gilardoni: convertire la parte superiore della chiesa in 4 sale per una Galleria Reale. Viene sconsacrata la chiesa, si procede con i lavori



Febbraio 1808

Decreto del viceré assegna il titolo di **Reale Palazzo delle Scienze e delle Arti** che dovrà ospitare: l'esposizione della moderna produzione artistica, le Gallerie reali, l'istituto nazionale, il gabinetto di storia naturale, un museo di antichità

Agosto 1809

Viene presentato al viceré un nuovo piano che prevede la totale incorporazione della chiesa e un ampliamento della pianta ottenuto con la demolizione della facciata della chiesa

Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo



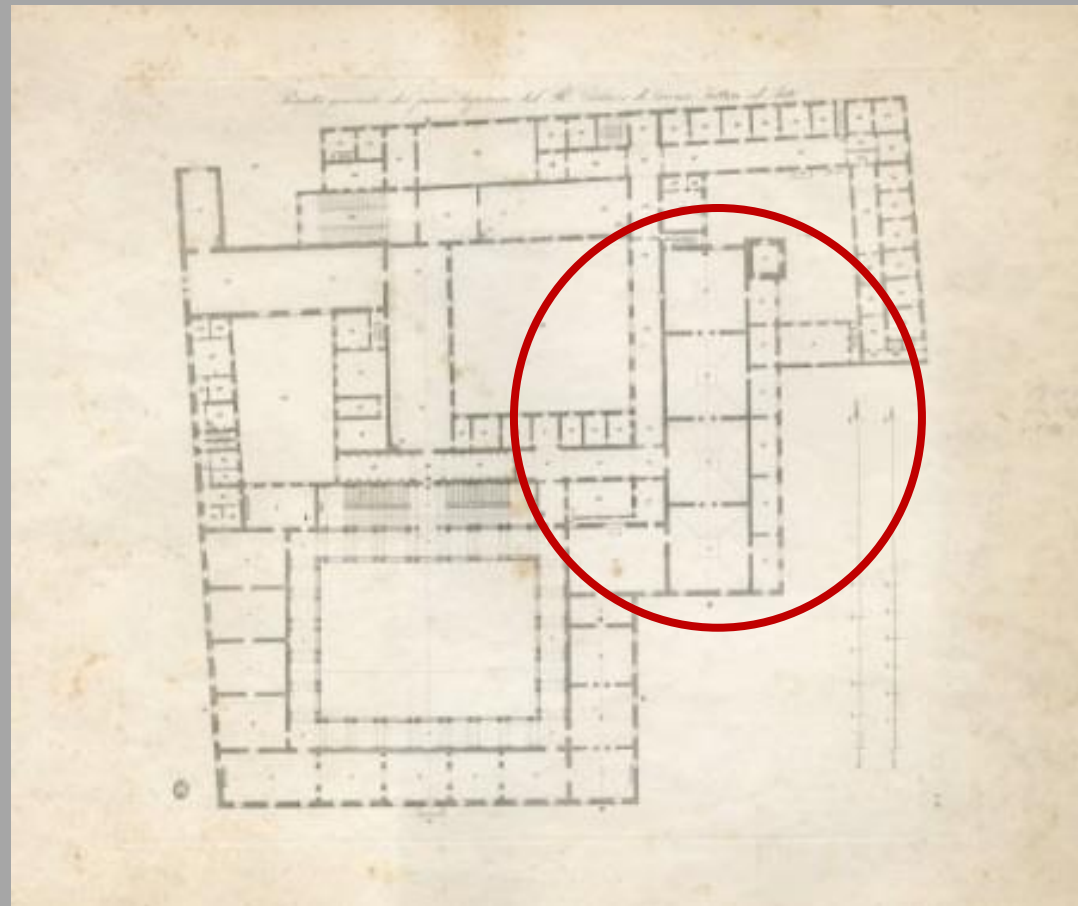
PIANO TERRA

Museo di Antiquaria

Grande sala pel deposito di quadri e pel ristauero

Magazeno grande per l'uso dell'Accademia

Scuola di Architettura



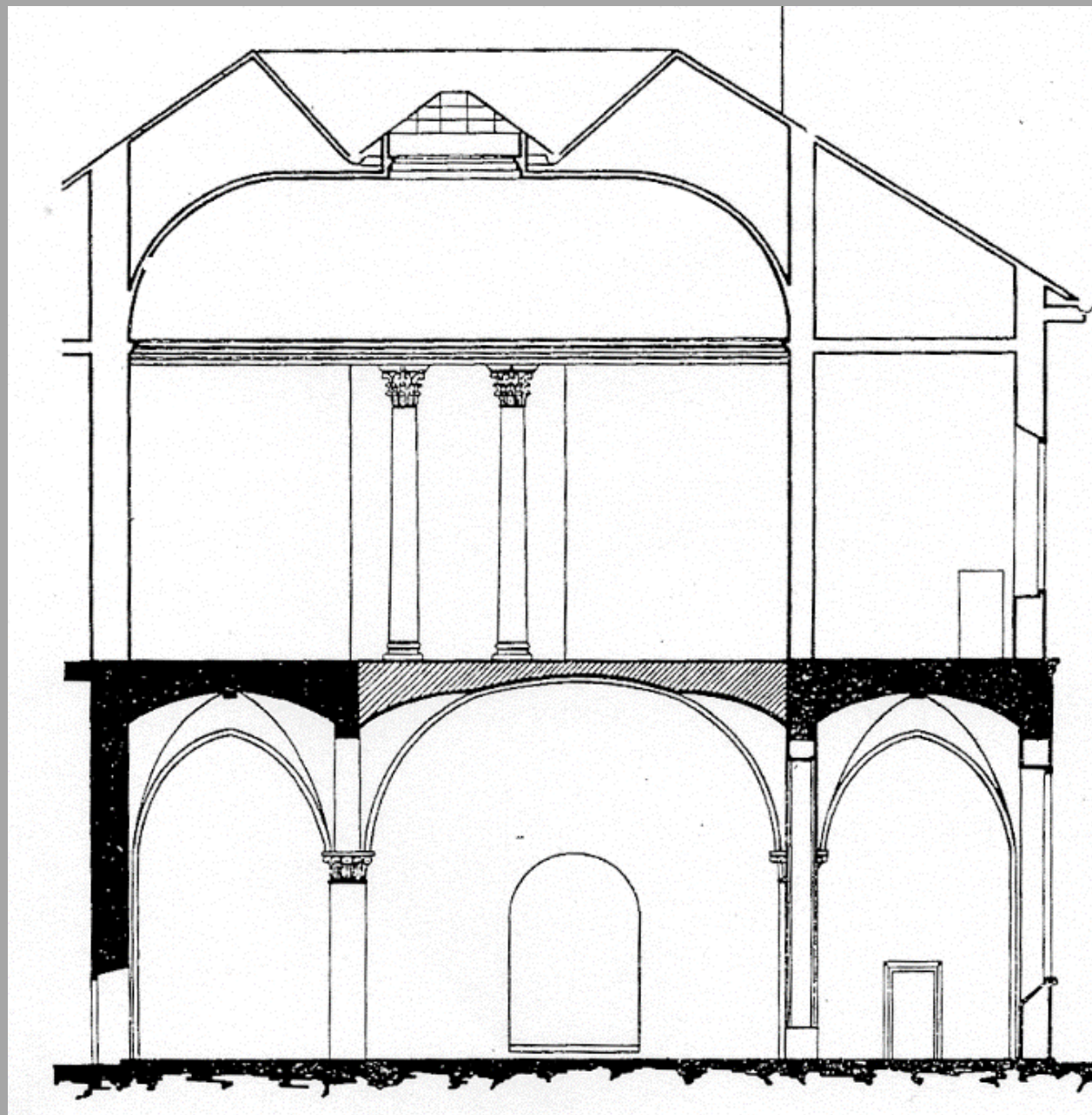
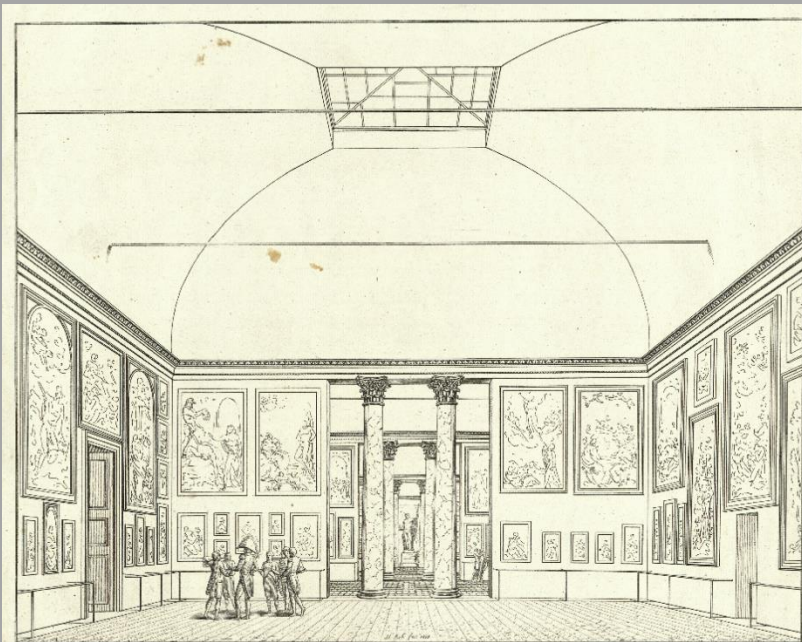
PIANO PRIMO REAL GALLERIA

4 vani quadrati di circa 15 m di lato, h circa 7 m,

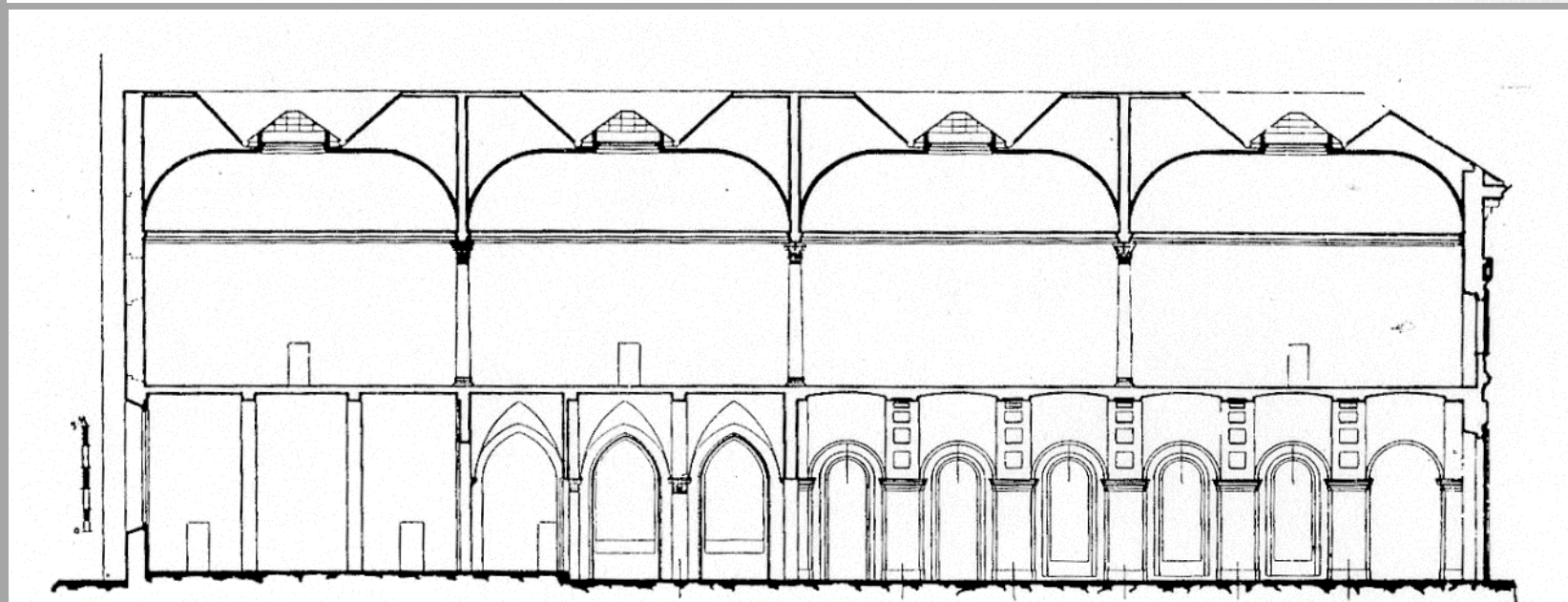
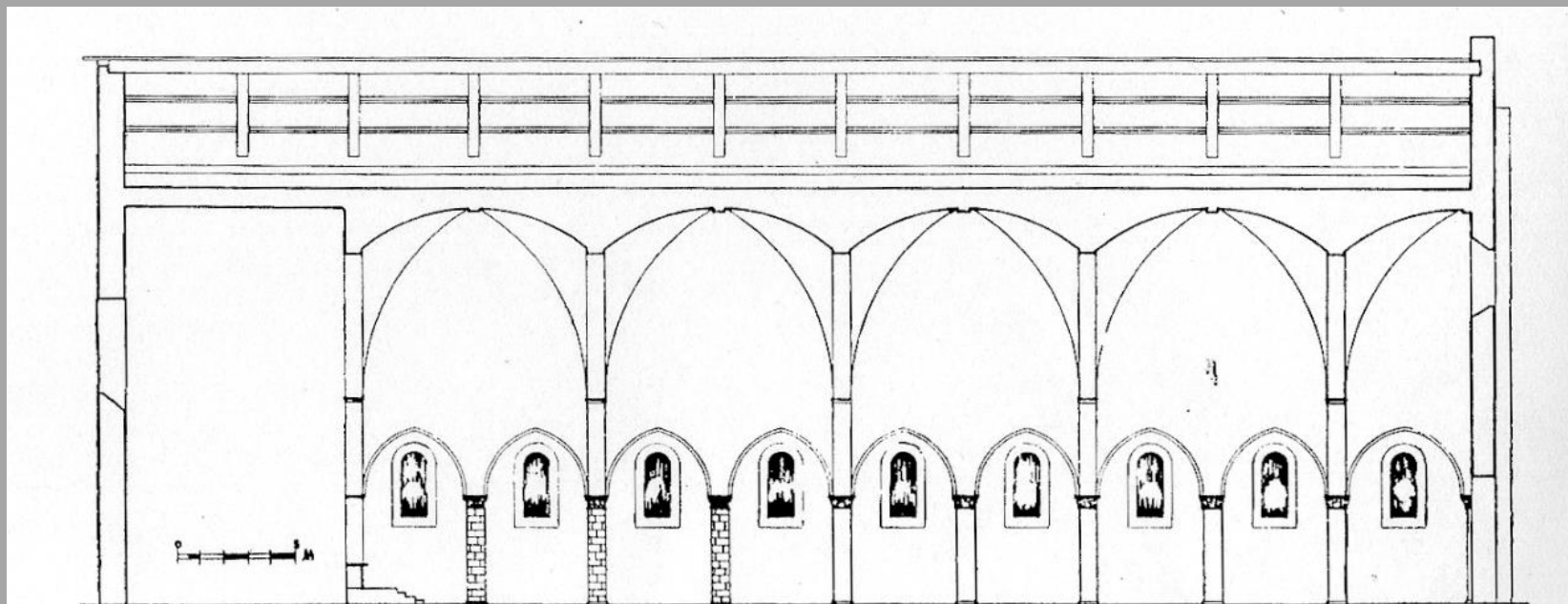
ogni sala è voltata a padiglione

i passaggi tra le sale sono ad aggetti ed intercolumnni

Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo



Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo



Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo



Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo



Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo



Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo



Il Palazzo: le modifiche funzionali al museo, santa Maria di Brera agli inizi del XIX secolo



“Il Palazzo di Brera ha una scalinata ed un cortile che fanno molto effetto, specialmente quando si arriva dal Nord. Forse, al mio ritorno da Roma, penserò in modo diverso. È molto piccolo, ma più bello del cortile del Louvre, fatta eccezione per la facciata occidentale, che, inoltre, è bella solo per la scultura.”

Tratto da: Stendhal, Roma, Napoli, Firenze, 1817